

TERRE DI MEZZO  
EDITORE

Victor D.O. Santos · Anna Forlati

# LA COSA *più* preziosa



Traduzione e postfazione di  
Vera Gheno





LA COSA .  
*più* preziosa

**Victor D.O. Santos**

È un linguista e autore di albi illustrati originario del Brasile, ha vissuto in sei Paesi e studiato dieci lingue, e oggi abita negli Stati Uniti con la moglie ucraina e due figli “multiculturali”.

**Anna Forlati**

È un'illustratrice che ha all'attivo oltre trenta albi, pubblicati in Italia e all'estero, tra cui *La volpe e l'aviatore* e *Il grande sogno*.

Victor D.O. Santos – Anna Forlati

# LA COSA più preziosa

Traduzione e postfazione di  
**Vera Gheno**



Published jointly by Terre di mezzo Editore,  
Via Calatafimi, 10, 20122 Milano MI, Italy,  
the United Nations Educational,  
Scientific and Cultural Organization (UNESCO),  
7, place de Fontenoy, 75007 Paris, France,  
and the UNESCO Office in Venice,  
Palazzo Zorzi, Castello 4390, 30122 Venice, Italy

Titolo originale: *What Makes Us Human*  
© for this edition: Terre di mezzo Editore and UNESCO, 2024  
© for the texts: Victor Dias de Oliveira Santos, 2022  
© for the illustrations: Anna Forlati, 2022  
Design by Daniel Cabral

© 2024 Cart'Armata edizioni Srl  
Terre di mezzo Editore. Via Calatafimi 10, 20122 Milano  
Tel. 02-83.24.24.26, e-mail editore@terre.it  
terre.it, acchiappastorie.it  
Direzione editoriale: Miriam Giovanzana  
Coordinamento editoriale: Giulia Genovesi

Prima edizione italiana: febbraio 2024  
Stampato da Grafiche Stella s.r.l.  
San Pietro di Legnago (VR)

Questo prodotto è composto da materiale  
che proviene da foreste ben gestite, da foreste  
certificate FSC® e da altre fonti controllate.



One year following first publication of this book, electronic files of the content will be available under the terms of a CC-BY-NC-ND 3.0 IGO license whereby use and re-distribution of the Work are allowed on the basis that there is a superimposed watermark across each page to say 'Not for commercial use', the original source is properly quoted and each recipient may use the Work only under the terms of the CC-BY-NC-ND 3.0 IGO license. Commercial re-distribution and derivative works are not allowed under this license without prior authorization from UNESCO and the Co-publisher Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 IGO (CC-BY-NC-ND 3.0 IGO) license (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/igo/>). By using the content of this publication, the users accept to be bound by the terms of use of the UNESCO Open Access Repository ([www.unesco.org/open-access/terms-use-ccbyncnd-en](http://www.unesco.org/open-access/terms-use-ccbyncnd-en)).

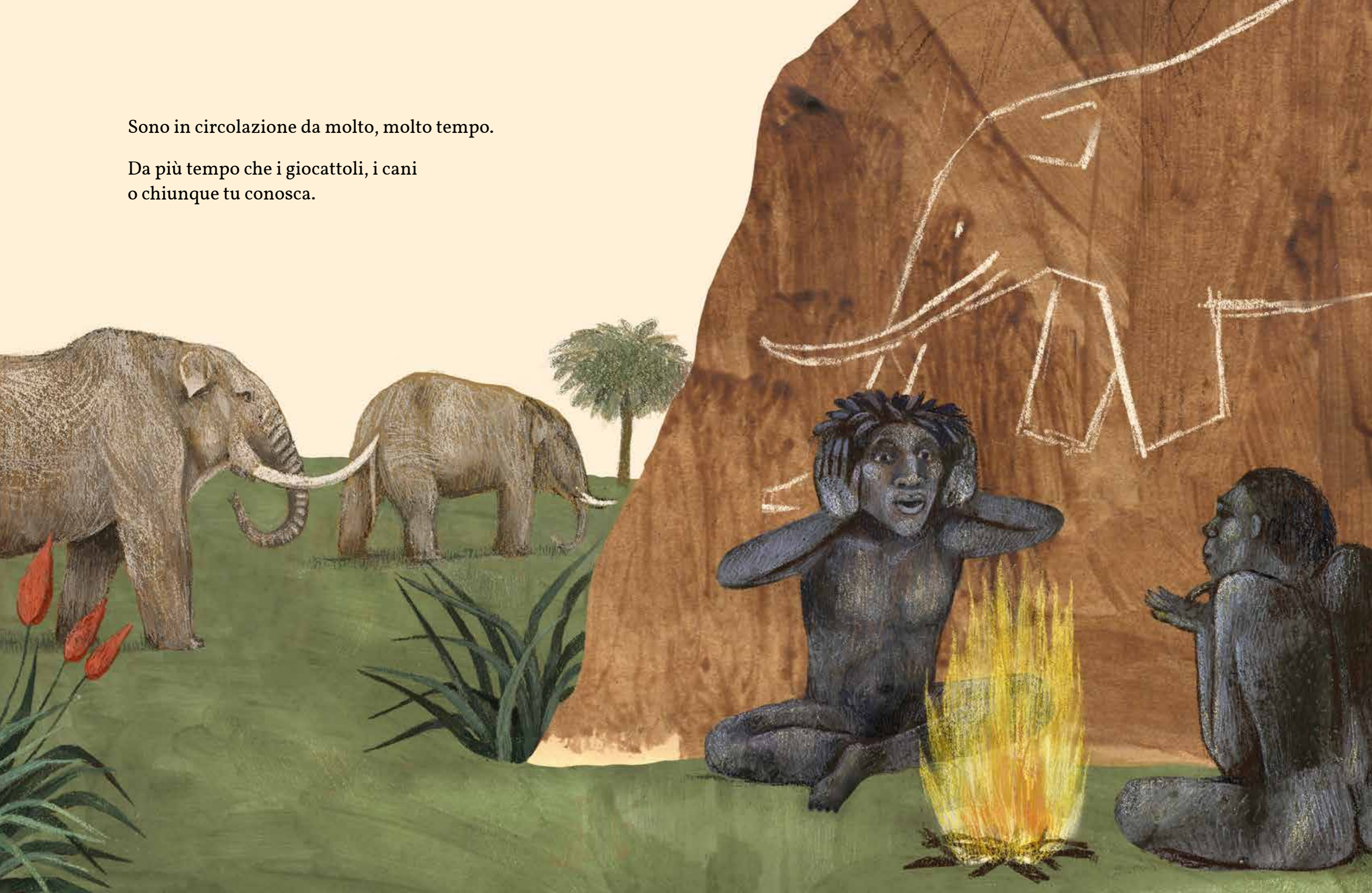
The designations employed and the presentation of material throughout this publication do not imply the expression of any opinion whatsoever on the part of UNESCO concerning the legal status of any country, territory, city or area or of its authorities, or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries.

The ideas and opinions expressed in this publication are those of the authors; they are not necessarily those of UNESCO and do not commit the Organization.



Sono in circolazione da molto, molto tempo.

Da più tempo che i giocattoli, i cani  
o chiunque tu conosca.



Le mie radici risalgono a molti secoli fa.  
Alcune vanno anche più indietro.





Sono la cosa più preziosa, ma puoi trovarmi dappertutto.  
In ogni nazione, ogni città, ogni scuola e ogni casa.

Sono sicura che oggi mi hai vista.  
O mi hai sentita.  
O mi hai percepita.



All'inizio della tua vita, mi conoscevi a malapena.

Con il passare del tempo,  
hai imparato a conoscermi sempre meglio.

Ma arrivando alla vecchiaia,  
potresti iniziare a dimenticarmi.



Alcune persone hanno tentato di fare a meno di me.  
Ma non riescono a togliermi dalla loro testa.



Posso essere morbida come un gattino  
o dura come l'inverno in Alaska.





Posso dimostrarti amore. Ma anche ferirti.





In principio, ero una sola.

Ma adesso mi puoi incontrare con molte forme  
e sembianze diverse.

Di me, ce ne sono migliaia al mondo.  
Alcune sono giovani e altre molto anziane.





Alcune stanno scomparendo velocemente.

Quando sarai grande,  
troppe potrebbero essere ormai estinte.




E quando scompare una di noi,  
può scomparire anche una cultura.  
Un modo unico di vedere e comprendere  
il mondo. Estinto. Per sempre.



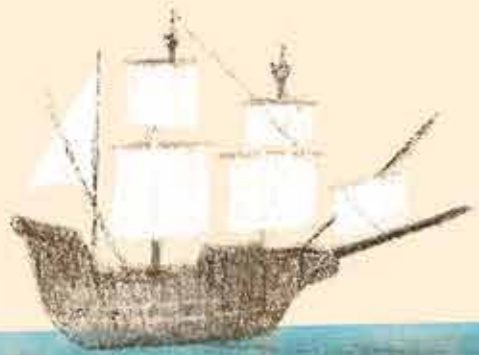
Alcune persone ne possiedono soltanto una.  
Altre persone, due. Altre, ancora di più.

Quando siamo in tante, il mondo è più colorato e variegato.  
È un mondo con più porte che puoi aprire.  
E con più persone che possono aiutarti ad aprirle.



Io sono l'invenzione più grande di tutte.  
Senza di me, la maggior parte delle altre  
non esisterebbe, compresi i libri,  
che ti piacciono così tanto.

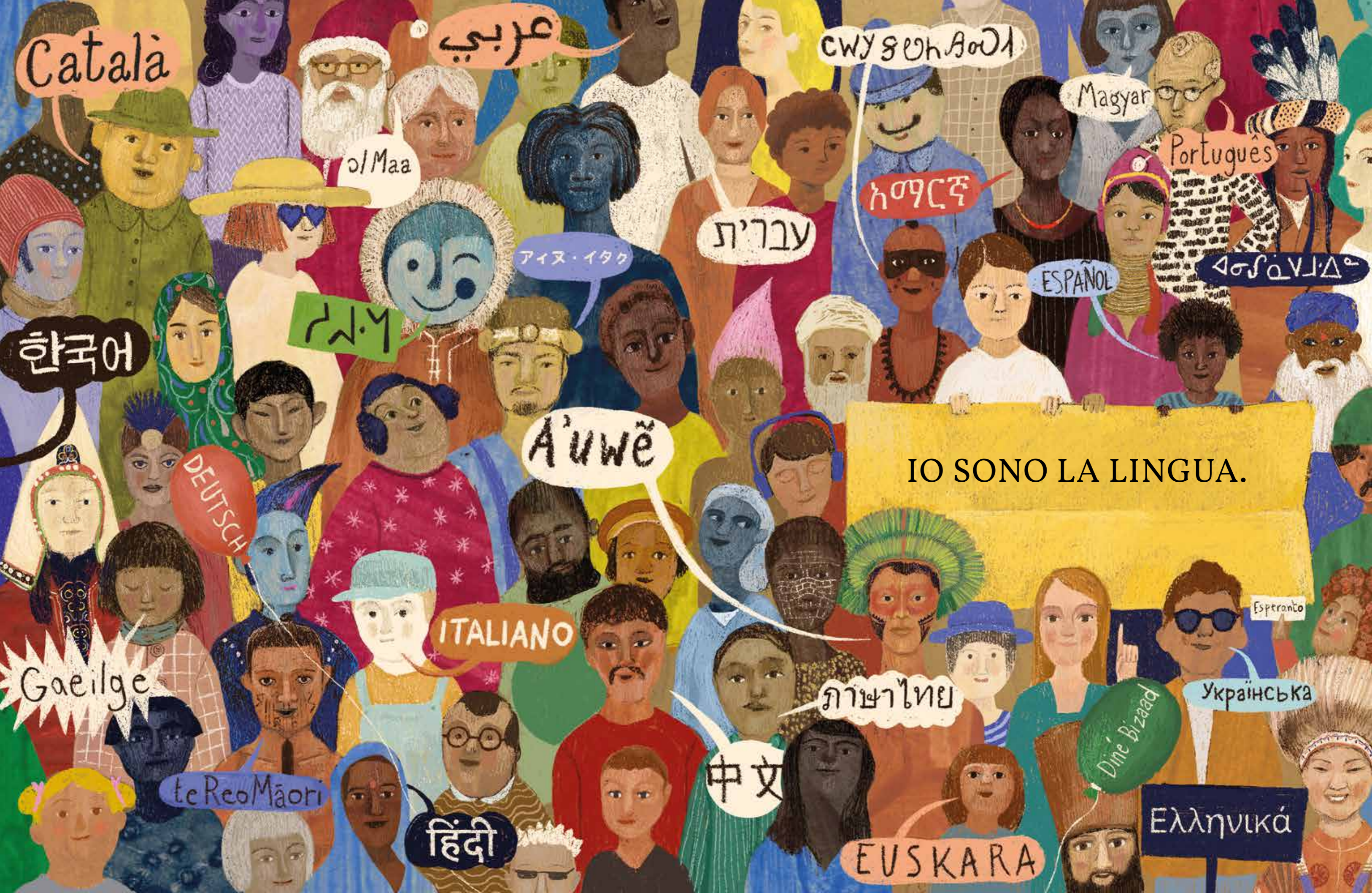
Posso metterti in contatto con il passato,  
il presente e il futuro.





Ti rendo un essere umano.





Catalanà

عربي

Esperanto

Magyar

Português

o/Maa

አማርኛ

עברית

ESPAÑOL

Ασβανικά

한국어

عربی

アイヌ・イタク

A'uwẽ

IO SONO LA LINGUA.

DEUTSCH

ITALIANO

Esperanto

Gaeilge

ภาษาไทย

Українська

te Reo Māori


हिंदी

中文

Dine Bizaad

Ελληνικά

EUSKARA



## Il valore di ciascuna lingua

Delle circa 7.168 lingue vive esistenti oggi al mondo (*Ethnologue*, 2023), viene stimato che almeno la metà si estinguerà entro il 2100. E quando una lingua muore, con essa può morire anche una cultura.\*

Ogni volta che perdiamo una lingua, l'umanità stessa perde qualcosa di prezioso. Qualcosa che sta al vero e proprio nucleo di ciò che significa essere umani. La conoscenza culturale, geografica, scientifica e filosofica codificata in quella lingua e ritenuta preziosa dai suoi parlanti potrebbe essere smarrita per sempre.

Le lingue possono essere parlate, segnate e scritte. Riuscire a documentare una lingua attraverso la scrittura è uno dei modi migliori per preservarne il passato e garantirne il futuro. Si stima

che solo il 57% circa delle lingue del mondo sia scritto. Senza le necessarie azioni per assicurarne la tutela, l'85% dei sistemi di scrittura del mondo, molti dei quali hai potuto incontrare in questo libro, potrebbe scomparire (*Endangered Alphabets Project*, 2023).

Ogni lingua è importante. Ogni sistema di scrittura è importante. Ogni cultura è importante. Più sono le lingue, i sistemi di scrittura e le culture esistenti nel nostro mondo, più ricchi siamo noi come esseri umani.

Questo libro è il nostro umile contributo allo splendido arazzo delle lingue, dei sistemi di scrittura e delle culture del nostro mondo, e il nostro modo di rendere omaggio agli straordinari popoli che vi stanno dietro.

*Victor D.O. Santos e Anna Forlati*

## Un appunto dall'UNESCO

Sapevi che la parola per "madre" nella lingua saptariya tharu è 'मैया', che si pronuncia /maiya/? Che *lind* significa "uccello" in livoniano, e che in te reo māori "suonare" è *ki te tākaro*? Quando comprendiamo una lingua, comprendiamo meglio le persone che la parlano e il loro modo di vivere. Per richiamare l'attenzione sul valore delle lingue, l'Assemblea

Generale delle Nazioni Unite ha proclamato per il periodo 2022-2032 il *Decennio internazionale delle lingue indigene*. Il Decennio si concentra sulla conservazione, rivitalizzazione e promozione delle lingue indigene, molte delle quali rischiano di scomparire. Ogni singola persona ha un ruolo da svolgere nel garantire che queste lingue facciano parte del nostro futuro.

\*Parte dei diritti d'autore derivanti dalle vendite di questo libro sarà donata a organizzazioni che lavorano per preservare e rivitalizzare le lingue in tutto il mondo.

## L'arcobaleno delle lingue

Abbiamo, come specie umana, una fortuna immensa: il nostro cervello ha spazio infinito per la conoscenza linguistica. In teoria, ogni persona può parlare e scrivere tantissime lingue diverse, senza che questo generi confusione mentale. Io, per esempio, sono davvero, davvero fortunata: parlo ungherese, italiano e veneto dalla nascita, poi ci ho aggiunto, nel corso degli anni, finnico e inglese. E ogni nuova lingua che incontro mi genera curiosità, non certo paura o preoccupazione.

Tutte queste lingue non mi provocano nessun problema, anzi: per me, parlare più lingue corrisponde ad avere a disposizione una serie di occhiali con lenti di colore differente. Così, ogni volta che ne indosso un paio, posso vedere il mondo in maniera lievemente diversa. Come è possibile tutto questo, potresti chiederti, se la realtà è sempre la stessa? Qui sta il bello: la realtà è una, certo, ma le lingue mettono a fuoco gli aspetti che più servono per la comunità di coloro che parlano un determinato idioma. Facciamo un paragone: se ti chiedessi di disegnare un arcobaleno, tu disegneresti la *tua* versione di arcobaleno, con i colori che hai. Potresti averne solo tre, o sei, o venti, o magari cento: la forma dell'arcobaleno sarebbe sempre più o meno la stessa, ma tu ci metteresti tutti i colori a tua disposizione, rispettando l'ordine che ben conosci, viola-blu-verde-giallo-

arancione-rosso, e aggiungendo tutte le sfumature in tuo possesso tra un colore e l'altro. Anche se avessi mille pastelli di colori differenti, non avresti *davvero* riprodotto l'arcobaleno. Perché lo sappiamo: quel fenomeno ottico contiene in sé *infinite* sfumature. Diecimila, un milione, un miliardo di pastelli non sarebbero sufficienti: avremo sempre disegnato degli arcobaleni... parziali.

Ecco, le lingue sono un po' così: c'è sempre spazio per una sfumatura diversa, un nuovo colore dell'arcobaleno, e a seconda del contesto in cui una persona vive, potrebbe esserci bisogno di una parola per identificare qualcosa che per altre persone, che vivono altrove, magari non è così rilevante. In Lapponia, dove tradizionalmente si allevano renne, si usava misurare le distanze in *poronkusema*, cioè "quanto cammina una renna prima che debba fare pipì" (per la cronaca, circa sette chilometri e mezzo); il turco ha una parola per indicare il luccichio della luna sull'acqua, *yakamoz*; in giapponese esiste invece un termine per nominare "la ragione di esistere, la forza che ti fa alzare dal letto la mattina", *ikigai*.

Le parole servono per *vedere meglio* cose che altrimenti, forse, sarebbero più nascoste ai nostri occhi.

E questo, secondo me, è bellissimo.

*Vera Gheno*





Esiste da tantissimo tempo.  
Sa essere molto dolce, ma anche molto aspra.  
Puoi trovarla in ogni casa, in ogni strada, in ogni città.  
Se lei muore, scompare un mondo intero.

È la lingua. Custode di ciascuna cultura, connette il passato  
col futuro ed è l'essenza della nostra umanità.  
Un albo in forma di indovinello, che allarga la mente e il cuore.

**Publicato in collaborazione con UNESCO,  
in via di traduzione in 19 lingue.**

“Un libro che riesce a fare  
ciò che fanno i libri migliori: ci unisce,  
celebrando le nostre differenze  
e le nostre somiglianze,  
con illustrazioni splendide  
e un testo che stimola e gratifica.”

*Sydney Smith, autore e illustratore*

“Una lettura coinvolgente  
accompagnata da bellissime  
illustrazioni, che parla  
della nostra umanità condivisa.  
Un concept meraviglioso.”

*Felicita Sala, autrice e illustratrice*